

GENOVA, CARICATO A PESO SU PER LE SCALE NELLA SEDE DEL COMUNE: LE SCUSE DEL SINDACO

Il sindaco Marta Vincenzi porge le scuse dell'amministrazione comunale al ragazzo che nei giorni è stato protagonista di uno "sconsolante" episodio di inaccessibilità: voleva assistere ad uno spettacolo organizzato nel cortile interno, ma l'ascensore era troppo stretto per la sua sedia a ruote elettrica. E' stato caricato di peso su per le scale

GENOVA - Sono infine arrivate le scuse del sindaco di Genova, Marta Vincenzi, a Lorenzo Braccialini e ai suoi genitori Anna e Roberto, protagonisti nei giorni scorsi di una vicenda sconsolante che ha avuto risalto sulla stampa nazionale e che ancora una volta rende chiaro come sia difficile arrivare ad una completa accessibilità delle nostre città. Lorenzo, giovane ventenne che si muove su una sedia a ruote elettrica, è stato protagonista involontario a Palazzo Rossi, la sede del comune del capoluogo ligure: ingredienti uno spettacolo teatrale di grande livello (Ascanio Celestini e la rilettura dell'Odissea), un cortile interno e un ascensore troppo stretto per poterci entrare.

La vicenda era stata raccontata dai genitori in una lettera al quotidiano "La Repubblica": scrivono che quando Lorenzo scopre che la rappresentazione si sarebbe svolta a Palazzo Tursi non si preoccupa: "Vuoi mai dire che proprio la casa comunale sia inaccessibile?", si era detto. E invece, i genitori raccontano che l'ascensore che porta dal piano terreno al cortile di Palazzo Tursi "non consente l'ingresso alle carrozzine elettriche ed è inaccessibile anche per un passeggino per bambini un pochino più largo". Accade quindi che il giovane viene caricato a peso su per le scale, finché non arriva a destinazione. I genitori di Lorenzo propongono tre considerazioni "sconsolate": "Il Comune - scrivono - dovrebbe essere la casa di tutti i genovesi, non solo di quelli di sana e robusta costituzione; è peggio realizzare un ascensore inadeguato per carrozzine o passeggini, che non costruirlo proprio: almeno non si sono buttati dei soldi; chi ha fatto il collaudo dell'ascensore dicendo che era accessibile ai disabili in carrozzina?". E sottolineano infine la gentilezza delle persone incontrate: "Vogliamo ringraziare gli addetti comunali, gli agenti di polizia municipale, gli sconosciuti spettatori che sono stati nell'occasione molto gentili e disponibili ed hanno fatto di tutto per farci arrivare all'agognato cortile comunale. Però la buona volontà non basta, se le strutture sono così mostruosamente invalicabili".

Interpellata sul caso, il sindaco di Genova, Marta Vincenzi, si è detta mortificata per l'episodio, sottolineando che esisteva un percorso alternativo per le persone disabili che però non era stato segnalato in modo adeguato. "Proprio per consentire l'accesso ai disabili, è stato creato il collegamento con Palazzo Rossi, adiacente al Comune: un percorso alternativo sicuramente più lungo, ma che in dieci minuti permette di raggiungere tutte le sale del palazzo compreso il cortile interno ospite di manifestazioni e spettacoli". "Questo non ci giustifica - ha comunque proseguito Vincenzi - perchè quella sera c'è stata una mancanza di attenzione da parte dell'amministrazione comunale. Non è stata segnalata in modo adeguato la possibilità di accedere per questa via secondaria. Adesso mi occuperò personalmente dell'informatica cartellonistica all'entrata del palazzo. Provvederemo, inoltre, ad organizzare eventi in luoghi di più facile accesso. Questo è un episodio che deve consentirci di tenere alta l'attenzione in queste situazioni".

Il sindaco ha anche precisato che Palazzo Tursi "è un edificio storico del '500, appartenente alla famiglia dei Rolli, considerato Patrimonio dell'Unesco, e siamo quindi vincolati dai limiti che la Sovrintendenza delle Belle arti pone agli interventi da apportare". Così, afferma, è stato nel 2004 "quando venne progettato l'ascensore, il cui vano scalo non avrebbe potuto superare certe dimensioni". "È innegabile - ha aggiunto il sindaco - che siamo ancora lontani dal poter offrire una città a misura di disabile ma è difficile intervenire dal punto di vista tecnologico quando vengono posti limiti di tipo tecnico ed economico".

(Fonte: www.superabile.it)